

**DELIBERA N. 103/22/CONS**

**CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE REGOLE PER L'UTILIZZO DELLE  
FREQUENZE ARMONIZZATE NELLA BANDA 24.25-26.5 GHZ PER SERVIZI  
DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E SULLA PROROGA DELLA  
DURATA DEI DIRITTI D'USO ESISTENTI PER SERVIZI WLL**

**L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 7 aprile 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 413/21/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” (di seguito il *Codice*);

VISTA la direttiva 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2019/784 della Commissione del 14 maggio 2019, relativa all'armonizzazione delle condizioni tecniche essenziali per la

disponibilità e l'uso efficiente della banda di frequenze 24,25-27,5 GHz per i sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili nell'Unione, come modificata dalla decisione di esecuzione (UE) 2020/590 della Commissione del 24 aprile 2020;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 ottobre 2018, recante il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNRF) tra 0 e 3.000 GHz, e la sua bozza di revisione pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico in consultazione pubblica;

VISTA la delibera n. 195/04/CONS, del 23 giugno 2004, recante “*Misure per il rilascio di diritti d'uso per le frequenze disponibili per reti radio a larga banda punto-multipunto a 26 e 28 GHz*”, come modificata dalla delibera n. 335/13/CONS del 23 maggio 2013, recante “*Aggiornamento delle misure per il rilascio di diritti d'uso di frequenze disponibili per reti radio a larga banda a 26 e 28 GHz*”;

VISTA la delibera n. 231/18/CONS, dell'8 maggio 2018, recante le “*Procedure per l'assegnazione e regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia 5G, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205*”;

VISTI i pareri (“*opinion*”) del *Radio Spectrum Policy Group (RSPG)* RSPG16-032 FINAL del 9 novembre 2016, recante “*Strategic roadmap towards 5G for Europe - Opinion on spectrum related aspects for next-generation wireless systems (5G)*”, RSPG18-005 FINAL del 30 gennaio 2018, recante “*Strategic spectrum roadmap towards 5G for Europe – 2<sup>nd</sup> Opinion on 5G*” e RSPG19-007 FINAL del 30 gennaio 2019, recante “*Strategic spectrum roadmap towards 5G for Europe – RSPG Opinion on 5G implementation challenges (RSPG 3<sup>rd</sup> opinion on 5G)*”;

VISTA la delibera n. 426/21/CONS, del 22 dicembre 2021, recante “*Parere al ministero dello sviluppo economico sulle condizioni regolamentari per l'autorizzazione della proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a larga banda WLL nella banda 27.5-29.5 GHz e valutazione delle istanze presentate*”;

VISTO il decreto-legge del 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 25 febbraio 2022 (c.d. decreto *milleproroghe*);

CONSIDERATA l'esigenza di garantire l'uso efficiente dello spettro radio, di favorire lo sviluppo dei servizi a banda larga e ultra-larga e, in generale, dei servizi di comunicazione elettronica a cui le gamme di frequenze sono attribuite ai sensi del PNRF, dal Regolamento delle radiocomunicazioni dell'Unione Internazionale delle

Telecomunicazioni (UIT) e dalla normativa dell'Unione europea, nonché di tenere adeguatamente conto delle condizioni di mercato, in termini di concorrenza e di offerta dei servizi, dei possibili sviluppi e dei potenziali benefici alla clientela dei servizi di comunicazione elettronica;

CONSIDERATO che l'art. 62, comma 3, del *Codice*, prevede che *“Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le autorizzazioni possono essere prorogate, nel corso della loro durata, per un periodo non superiore a venti anni, previa presentazione di un dettagliato piano tecnico finanziario da parte degli operatori. La congruità del piano viene valutata d'intesa dal Ministero e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in relazione anche alle vigenti disposizioni comunitarie e all'esigenza di garantire l'omogeneità dei regimi autorizzatori.”*;

CONSIDERATO che il MISE con nota del 1° febbraio 2021 (prot. AGCOM n. 0054703 di pari data), ha trasmesso all'Autorità le istanze di alcune società, con cui le medesime hanno avanzato richieste di proroga dei propri diritti d'uso esistenti WLL sia nella banda in esame 24.5-26.5 GHz, che nella banda a 28 GHz (27.5-29.5 GHz), la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2022, richiedendo all'Autorità il parere di competenza e che con successiva nota del 31 agosto 2021 (prot. AGCOM n. 0347667 di pari data) sono state trasmesse all'Autorità ulteriori istanze;

CONSIDERATO che la richiesta del 1° febbraio del MISE è stata riscontrata dall'Autorità con un parere interinale (prot. AGCOM n. 0113692 del 5 marzo 2021), finalizzato al raggiungimento preliminare di un'intesa sul quadro regolamentare prospettico di utilizzo dei diritti d'uso di cui alla richiesta, nonché sugli obiettivi da raggiungere ed entro il cui perimetro effettuare la valutazione delle istanze;

CONSIDERATO che con nota prot. AGCOM n. 0317826 del 23 luglio 2021, il MISE si è espresso, rubricando la propria posizione come non definitiva, favorevolmente, con alcuni limiti e condizioni, alla sola proroga dei diritti d'uso WLL nella banda 28 GHz e che l'Autorità ha già disciplinato, per quanto di propria competenza, le condizioni di utilizzo della banda 28 GHz e di proroga dei diritti d'uso esistenti WLL nella stessa banda con la delibera n. 426/21/CONS;

CONSIDERATO che l'intera banda 24.25-27.5 GHz, è stata interessata da un processo di armonizzazione comunitaria finalizzato all'utilizzo con tecnologia 5G, con modalità tecniche di impiego previste dalle nuove norme comunitarie, differenti da quelle originarie WLL utilizzate nella porzione bassa 24.5-26.5 GHz e che la parte alta della banda è già stata assegnata per l'utilizzo 5G con le procedure di cui alla delibera n. 231/18/CONS;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 11, 11-bis e 11-ter, del decreto milleproroghe, prevede che:

*“11. I diritti d'uso delle frequenze nella banda 24,5-26,5 GHz, in scadenza il 31 dicembre 2022, possono essere prorogati fino al 31 dicembre 2024, previa presentazione di un'apposita richiesta da avanzare, ai sensi del comma 9 dell'articolo 11 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, entro il 30 aprile 2022;*

*11-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 63 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, la proroga di cui al comma 11 del presente articolo è soggetta al versamento di un contributo annuo determinato entro il 31 luglio dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in base al valore di base d'asta della banda 26 GHz di cui al bando di gara del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 5ª Serie speciale - n. 80 dell'11 luglio 2018, in proporzione alla quantità di frequenze, alla popolazione coperta e alla durata del diritto d'uso e considerando, altresì, il progressivo spegnimento delle frequenze oggetto di proroga;*

*11-ter. Le successive condizioni di utilizzo delle frequenze nella banda 24,5-26,5 GHz, anche al fine di garantire il rispetto della decisione di esecuzione (UE) 2020/590 della Commissione, del 24 aprile 2020, saranno oggetto di analisi di un apposito tavolo tecnico istituito dal Ministero dello sviluppo economico con gli operatori beneficiari della proroga di cui al comma 11. Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati”;*

CONSIDERATA la rilevanza della banda dei 26 GHz per le politiche di sviluppo europee e nazionali connesse alla transizione digitale e, in particolare, alla diffusione delle reti e dei servizi di nuova generazione ad alta qualità, confermata anche dagli esiti della prima fase dell'indagine conoscitiva sulle possibili nuove modalità di utilizzo dello spettro radio al servizio dei settori verticali, avviata con la delibera n 131/21/CONS;

RITENUTO necessario, al fine di rispondere alle esigenze di trasparenza e certezza del mercato sulle modalità di utilizzo attuale e prospettico della banda 24.25 – 26.5 GHz, e di ottemperare a quanto previsto dal decreto-legge n. 228/21, procedere con le attività di competenza dell'Autorità in merito all'utilizzo della banda 26 GHz in parola consentendo a tutte le parti interessate, in accordo al principio di trasparenza, di presentare le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 23 del Codice;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

### **Art. 1**

1. È indetta, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*, una consultazione pubblica sulle condizioni regolamentari per l'utilizzo delle frequenze armonizzate nella banda 24.25-26.5 GHz per servizi di comunicazione elettronica e sulla proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a larga banda WLL nella stessa banda.
2. Il testo contenente gli elementi di interesse dell'Autorità e le modalità di partecipazione alla consultazione sono riportati nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.
3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 7 aprile 2022

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Lasorella

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giulietta Gamba